

- la riduzione delle lavorazioni grafiche per il venir meno di alcune commesse non ricorrenti (censimento della popolazione, materiale elettorale, materiale informativo sull'euro);
- la riduzione della produzione di targhe, legata alla crisi del mercato dell'auto ed alle conseguenti minori immatricolazioni;
- l'incremento di alcune produzioni di carte valori (francobolli, marche, cambiali e bollini farmaceutici);
- lo sviluppo di nuovi prodotti editoriali e telematici;
- i COSTI DELLA PRODUZIONE diminuiscono di circa il 39% a seguito della riduzione degli acquisti di materie prime essenzialmente riferibili ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione e di materiali per la stampa, in correlazione con la riduzione dei volumi produttivi;
- il VALORE AGGIUNTO si riduce di circa un terzo rispetto all'esercizio 2001;
- il COSTO DEL LAVORO registra una riduzione netta di 16,9 milioni di euro, determinata dalla diminuzione della forza media retributiva e dal minor ricorso al lavoro straordinario. Tale riduzione è stata solo in parte compensata dall'aumento derivante dalla contrattazione collettiva e dalla normale dinamica salariale;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di 98,8 milioni di euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente per le ragioni sopra indicate. Il MOL dell'anno rappresenta il 23% del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari complessivamente a 31,3 milioni di euro e diminuiscono, rispetto al 2001, di 12,1 milioni di euro essenzialmente per effetto dei minori ammortamenti sui cespiti impiegati per la produzione dell'Euro in relazione alle minori produzioni svolte nell'anno;
- gli ALTRI ACCANTONAMENTI misurano, in via prudenziale, l'adeguamento dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte di potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazioni, oneri che potrebbero scaturire dal possesso di partecipazioni ed altre passività che potrebbero scaturire dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale.  
Comprendono, inoltre, gli accantonamenti effettuati, in via prudenziale, per far fronte a futuri possibili oneri derivanti dall'eventuale attivazione delle garanzie contrattuali stabilite in fase di cessione di alcune partecipazioni;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 3,2 milioni di euro, contro un saldo negativo di 1,1 milioni di euro dello scorso esercizio.  
Il miglioramento del saldo è, in modo pressoché esclusivo, da porre in relazione con la consistente riduzione dell'indebitamento medio (da circa 150 milioni di euro del 2001 a circa 73 milioni di euro del 2002) e con l'andamento dei tassi di interesse che, nel corso del 2002, hanno registrato una diminuzione di circa 120 *basis point* con un costo medio pari a circa il 3,6%.  
È, inoltre, proseguita l'attività di rinegoziazione delle condizioni praticate all'Istituto dal sistema bancario, che ha consentito l'ulteriore miglioramento degli *spread* applicati;
- nelle RETTIFICHE di VALORE delle ATTIVITÀ FINANZIARIE è inclusa la svalutazione effettuata a fronte della perdita registrata dalla controllata Fabiano Partners S.p.A. per 679 mila euro, solo parzialmente compensata dalla ripresa di valore di parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi a fronte dei risultati della Bimospa S.r.l., pari a 61 mila euro;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. per 6,4 milioni di euro, nonché proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio ed alle imposte differite attive.

## LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

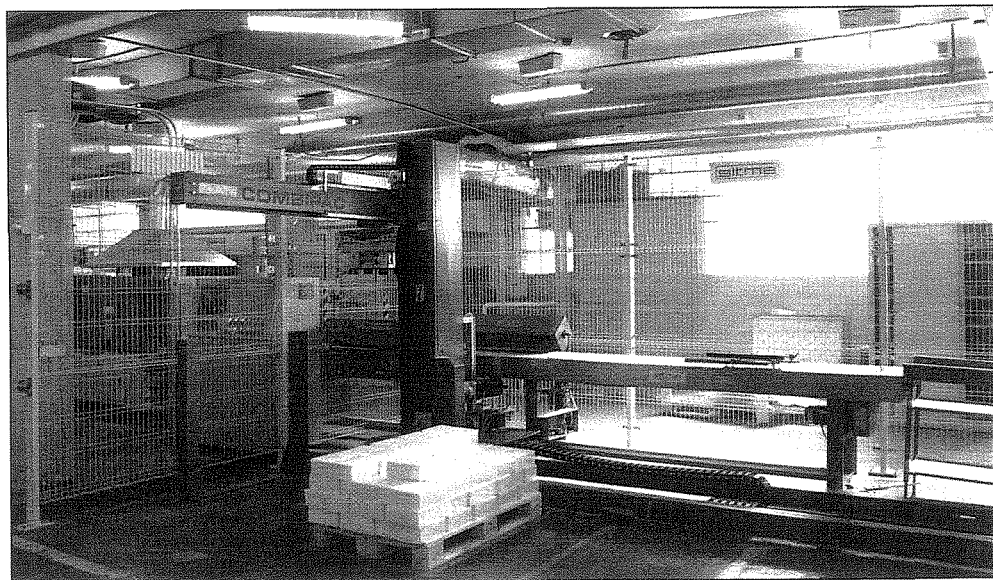
SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2002	31/12/2001	VARIAZIONI
<b>A</b> <b>Crediti per versamenti da ricevere</b>	<b>661.064</b>	<b>702.381</b>	<b>(41.317)</b>
<b>B</b> <i>Immobilizzazioni:</i>			
- Immateriali	1.501	2.252	(751)
- Materiali	108.690	106.622	2.068
- Finanziarie	28.153	25.743	2.410
<i>Sub totale</i>	<i>138.344</i>	<i>134.617</i>	<i>3.727</i>
<b>C</b> <i>Capitale d'esercizio:</i>			
- Rimanenze magazzino	108.492	153.204	(44.712)
- Crediti commerciali	409.779	184.343	225.436
- Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	0	33.113	(33.113)
- Crediti versamenti da ricevere entro l'esercizio succ.	41.317	41.317	0
- Altre attività	57.264	27.855	29.409
- Debiti commerciali	(124.123)	(178.831)	54.708
- Fondi rischi ed oneri	(193.256)	(170.698)	(22.558)
- Altre passività	(438.138)	(329.889)	(108.249)
<i>Sub totale</i>	<i>(138.665)</i>	<i>(239.586)</i>	<i>100.921</i>
<b>D=A+B+C</b> <i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	<i>660.743</i>	<i>597.412</i>	<i>63.331</i>
<b>E</b> <i>Trattamento fine rapporto lavoro</i>	<i>(82.194)</i>	<i>(77.692)</i>	<i>(4.502)</i>
<b>F=D+E</b> <b>Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)</b>	<b>578.549</b>	<b>519.720</b>	<b>58.829</b>
			<b>Coperto da:</b>
<b>G</b> <i>Capitale proprio:</i>			
- Capitale	239.539	837.830	(598.291)
- Riserve e risultati a nuovo	346.845	(292.885)	639.730
- Risultato d'esercizio	34.594	40.887	(6.293)
<i>Sub totale</i>	<i>620.978</i>	<i>585.832</i>	<i>35.146</i>
<b>H</b> <i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>9.107</i>	<i>11.098</i>	<i>(1.991)</i>
<b>I</b> <i>Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	69.027	206.902	(137.875)
- Debiti finanziari netti	(17.491)	(129.692)	112.201
<i>Sub totale</i>	<i>51.536</i>	<i>77.210</i>	<i>(25.674)</i>
<b>G+H-I</b> <b>Totale</b>	<b>578.549</b>	<b>519.720</b>	<b>58.829</b>

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE): la voce diminuisce per la riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 41,3 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 1,5 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2001, di 751 mila euro. La variazione è composta quasi esclusivamente da investimenti per la realizzazione del nuovo Portale, per le licenze d'uso relative alla Carta d'identità elettronica e per l'acquisizione di nuovi programmi software per circa 1,5 milioni di euro, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 2,2 milioni di euro;
- MATERIALI NETTE: 108,7 milioni di euro, registrano una variazione netta positiva di 2,1 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (29,8 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (27,3 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (215 mila euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche;



**Stabilimento Salario**

Autotrim Polar

- FINANZIARIE: 28,2 milioni di euro, con un incremento netto di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'aumento delle partecipazioni (4 milioni di euro) ed alla riduzione dei crediti immobilizzati (1,6 milioni di euro).

In particolare le variazioni delle partecipazioni hanno riguardato:

- BIMOSPA S.r.l.: la ripresa di una parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi per 61 mila euro;

- EDITALIA S.p.A.: la variazione netta positiva di 2,4 milioni di euro è relativa al versamento infrannuale di 3,5 milioni di euro a fronte delle perdite pregresse dell'esercizio precedente ed alla svalutazione di 1,1 milioni di euro a seguito del risultato 2002;
- FABRIANO PARTNERS S.p.A.: la variazione netta positiva di 1,9 milioni di euro è relativa all'aumento del capitale sociale sottoscritto e versato in corso d'anno per 2,5 milioni di euro, al versamento infrannuale di 94 mila euro a fronte delle perdite pregresse dell'esercizio precedente ed alla svalutazione di 679 mila euro a seguito del risultato 2002;
- SIPLEDA S.p.A.: la variazione negativa di 392 mila euro è da ricondursi alla svalutazione effettuata per tener conto, in funzione della parte di competenza, del risultato 2002.

Alla variazione complessiva, inoltre, ha concorso la riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96), per effetto sia della riduzione del personale che dei recuperi previsti dalla normativa vigente nonché dalle compensazioni a fronte dell'imposta sostitutiva dell'11% sul TFR stesso; è altresì diminuito il credito per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto del personale.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 138,7 milioni di euro (239,6 milioni di euro nel 2001). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 108,5 milioni di euro, diminuiscono di 44,7 milioni di euro. L'effetto è da correlare essenzialmente alla commessa euro per la quale, come già ricordato, è stata sospesa la produzione nella seconda metà dell'anno e si è proceduto alla distribuzione presso le banche e gli uffici postali della quasi totalità del materiale prodotto sino allo scorso anno;
- i CREDITI e gli ALTRI CREDITI: 508,4 milioni di euro, aumentano di 254,9 milioni di euro. L'incremento è essenzialmente riconducibile alla quota di commessa delle monete euro non ancora liquidata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alle forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme versate dall'ex-PGS sono risultate inferiori alle forniture realizzate e al saldo a credito dell'IVA per circa 18 milioni di euro;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: la riduzione è conseguente al *closing*, avvenuto nel mese di marzo 2002, dell'operazione di cessione della partecipazione in Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.;
- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e gli ALTRI DEBITI: 562,3 milioni di euro, presentano un aumento di 53,5 milioni di euro, essenzialmente dovuto all'effetto netto tra le somme in attesa di rendicontazione nei confronti dell'ex-PGS, liquidate e versate nei primi mesi del 2003 unitamente all'IVA correlata, e la diminuzione dei debiti verso i fornitori, tra cui la controllata Verres S.p.A., conseguente a volumi produttivi più contenuti;
- i FONDI PER RISCHI ED ONERI: 193,3 milioni di euro, che aumentano complessivamente di circa 22,5 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi, pari a 12,2 milioni di euro, e degli stanziamenti, pari a 34,7 milioni di euro (di cui 1 milione iscritto a rettifica dei ricavi ed 1,2 milioni tra gli oneri straordinari) effettuati nell'esercizio.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: positiva per 42,4 milioni di euro (66,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001) è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 69,0 milioni di euro, debiti finanziari a medio e lungo termine per 9,1 milioni di euro e da indebitamento a breve per 17,5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione tesa alla riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario tramite l'utilizzo della liquidità generata sia dalla gestione caratteristica che dalla rata del contributo versato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31/12/2002	31/12/2001
Disponibilità e crediti finanziari a breve	69.027	0	69.027	206.902
Verso banche	(15.500)	0	(15.500)	(126.532)
Verso altri finanziatori	(1.991)	(9.107)	(11.098)	(14.258)
<b>Totale</b>	<b>51.536</b>	<b>(9.107)</b>	<b>42.429</b>	<b>66.112</b>

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il *rendiconto finanziario* è riportato nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2002	
<b>A</b>	<b>Disponibilità monetarie nette</b>	<b>77.210</b>
	Risultato di esercizio	34.594
	Ammortamenti	29.447
	Cessione di immobilizzazioni (nette)	215
	Variazioni del capitale di esercizio	(123.479)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	22.558
	Variazione netta del "TFR"	4.502
<b>B</b>	<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>(32.163)</b>
	<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
	- Immateriali	(1.435)
	- Materiali	(29.829)
	- Finanziarie	(2.410)
	Riclassificazione di immobilizzazioni	285
<b>C</b>	<b>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>	<b>(33.389)</b>
	Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	41.317
	Contributi in conto capitale	552
	Rimborso finanziamenti	(1.991)
<b>D</b>	<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>39.878</b>
<b>E=(B+C+D)</b>	<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(25.674)</b>
<b>F=(A+E)</b>	<b>Disponibilità monetarie nette</b>	<b>51.536</b>

Nel corso del 2002 le disponibilità liquide dell'Istituto si riducono di circa 25,6 milioni di euro a seguito, principalmente, dell'aumento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (per circa 90 milioni di euro), peraltro, in parte riscossi all'inizio del 2003.

La generazione di *cash-flow* dell'esercizio è da correlare, in via prevalente, oltre che all'utile conseguito, agli ammortamenti ed all'incremento dei fondi, più che bilanciati dalla diminuzione dei debiti commerciali e dall'incremento dei crediti in via prevalente verso i clienti pubblici, con particolare riferimento alla fornitura della monetazione euro e delle carte valori, per le quali gli anticipi ricevuti dall'ex-PGS sono risultati inferiori alle forniture effettivamente realizzate.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 33,4 milioni di euro: 31,2 milioni di euro sono stati destinati a nuovi investimenti in beni durevoli ed acquisizioni di software e licenze d'uso, 2,4 milioni di euro si riferiscono alle variazioni nel perimetro delle società partecipate (copertura perdite ed aumenti di capitale sociale, al netto delle svalutazioni e delle riprese di valore effettuate a fine anno) ed a variazioni delle altre immobilizzazioni finanziarie al netto di 29,4 milioni di euro relativi agli ammortamenti.

Il rimborso di rate di mutui scadenti nell'anno ha assorbito ulteriori 2 milioni di euro.

## IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, che evidenzia un risultato positivo di 478 mila euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €/000)	2002	2001	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.907	395.626	(253.719)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	(7.702)	6.529	(14.231)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(41.785)	(124.217)	82.432
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	92.420	277.938	(185.518)
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(44.470)	(186.645)	142.175
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di cons. e merci	(1.524)	504	(2.028)
Prestazioni di servizi	(15.882)	(26.946)	11.064
Godimento beni di terzi	(579)	(1.426)	847
Oneri diversi di gestione	(640)	(2.287)	1.647
Altri ricavi e proventi	33	39	(6)
<i>Valore aggiunto</i>	29.358	61.177	(31.819)
Costi per il personale	(20.245)	(23.172)	2.927
<i>Margine operativo lordo</i>	9.113	38.005	(28.892)
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(29)	(298)	269
- immobilizzazioni materiali	(5.297)	(22.576)	17.279
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(38)	(49)	11
Accantonamenti per rischi	(2.203)	(4.019)	1.816
<i>Risultato operativo</i>	1.546	11.063	(9.517)
Proventi/Oneri finanziari	0	380	(380)
Proventi/Oneri straordinari	3	33	(30)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.549	11.476	(9.927)
Imposte dell'esercizio	(1.071)	(1.769)	698
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>478</b>	<b>9.707</b>	<b>(9.229)</b>

Il decremento del PRODOTTO DELL'ESERCIZIO, pari a circa 185 milioni di euro, è riconducibile, come detto, alla residua fabbricazione delle monete euro che, a partire dalla metà dell'esercizio è stata sospesa. Al contempo l'attività produttiva è proseguita:

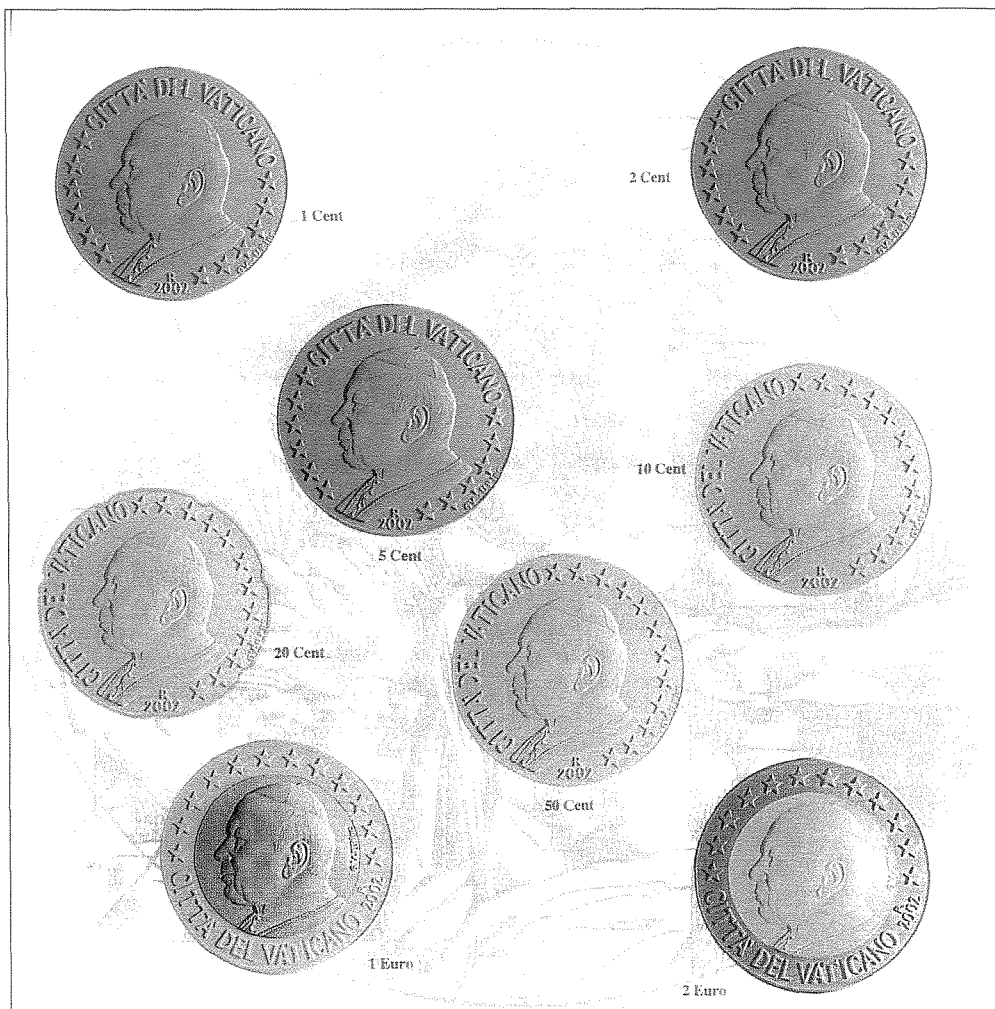
- nella coniazione di monete ordinarie e speciali per lo Stato Italiano, per la Repubblica di San Marino e per lo Stato del Vaticano;
- al contempo è stata avviata l'attività di demonetizzazione delle monete in lire, la cui raccolta, alla fine dell'anno, ha superato le 40.000 tonnellate, di cui circa 20.000 tonnellate risultano già deformate;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo, con un trend in crescita del fatturato passato dai 4,0 milioni di euro del 2001 ai 5,6 milioni di euro del 2002;
- nella produzione di timbri e sigilli, la cui produzione, peraltro, durante il primo semestre dell'anno è stata ridotta.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 293 unità, rispetto alle 387 unità del 2001.



**Zecca**

Monete Euro della Repubblica di San Marino



**Zecca**

Monete Euro della Città del Vaticano



**Zecca**

Medaglia commemorativa dell'Arma dei Carabinieri